

Sempre più costi per gli anziani: protesta in piazza

►Spi Cgil annuncia un grande presidio per martedì mattina

LA MOBILITAZIONE

PADOVA Martedì alle 10 piazza Cavour sarà il palcoscenico de "Il potere d'acquisto logora chi non ce l'ha", una manifestazione di protesta organizzata da Spi Cgil del Veneto alla quale parteciperà anche la segretaria generale nazionale Tania Scacchetti. Al centro della mobilitazione, che vuole dare voce ai pensionati veneti sempre più schiacciati dal caro vita, non solo il tema dell'inflazione, ma anche «una manovra governativa che dimentica le persone non autosufficienti, privatizza la sanità e aggrava la pressione fiscale».

Dalle elaborazioni dello Spi Cgil sui dati Istat emerge che «l'inflazione esplosa nel 2022 e proseguita nel 2023 ha costretto gli over 65 della regione a sborsare circa 1.460 euro in più rispetto al 2021 e 755 eu-

ro in più nel 2023 - dice Spi Cgil Veneto -. Questo aumento, pari a oltre 185 euro al mese, non è stato compensato dalle rivalutazioni pensionistiche, anzi, ulteriormente aggravato dai tagli alla rivalutazione imposti dal governo Meloni, che hanno comportato perdite significative per le pensioni medie».

LA POSIZIONE

«Martedì saremo in piazza per protestare contro una manovra iniqua e incapace di tutelare pensionati e lavoratori», ha dichiarato Nicoletta Biancardi, segretaria generale dello Spi Cgil Veneto -. Dalle nostre analisi emerge una situazione critica: l'inflazione ha eroso il potere d'acquisto dei pensionati, costringendoli a ridurre spese anche importanti, come quelle per la salute. La

Fondazione **Gimbe** segnala che nel 2023 è aumentata la

quota di famiglie che rinunciano alle cure per motivi economici. Serve un'inversione di rotta che, purtroppo, non vediamo nella manovra attuale».

I DATI

Secondo lo Spi Cgil, i numeri sono preoccupanti. Nel 2021, un ultra 65enne veneto che vive da solo spendeva in media 1.478,70 euro al mese. Nel 2022, l'inflazione ha portato questa cifra a 1.600,50 euro (+122 euro al mese), e nel 2023 è salita a 1.663 euro (+63 euro rispetto all'anno precedente).

Per le coppie di anziani, l'aumento delle spese nel 2022 e nel 2023 è stato di circa 4.600 euro. Il tema delle spese si lega strettamente alla questione della non autosufficienza, che sembra essere scomparsa dall'agenda del governo. In Veneto, secondo la relazione sociosanitaria della Regione, circa 330mila over 65 sono non autosufficienti, e la maggior parte è assistita da ca-

regiver o assistenti familiari, mentre i posti nelle case di riposo sono solo 34mila. La difficoltà a trovare assistenza e il costo elevato dei servizi rappresentano un problema crescente. In ogni caso, le spese da affrontare per assistere una persona non autosufficiente sono insostenibili per molte famiglie. Tanto per intenderci nelle case di riposo venete, secondo un'indagine unitaria (Spi, Fnp Cisl e Uilp-Uil), con impegnativa la retta giornaliera media è di 62,17 euro (1.865 euro al mese). Senza impegnativa la media è di 85,54 euro (2.566 euro al mese).

«Chiediamo una forte riduzione delle tasse per pensionati e lavoratori - ha concluso Biancardi -. Serve un sistema fiscale progressivo che rispetti i principi costituzionali e non premi chi evade».

Riccardo Magagna



Peso: 19%